

Agricoltura, spazio agli under

Mutui a tasso zero per imprenditori tra 18 e 40 anni

Pagina a cura
DI CINZIA DE STEFANIS

Mutui a tasso zero per i giovani con lo spirito green. Possono accedere ai mutui a tasso zero le pmi in qualsiasi forma costituite, i giovani che subentreranno nella conduzione di un'intera azienda agricola, esercitante esclusivamente l'attività agricola ai sensi dell'articolo 2135 del codice civile da almeno due anni dalla data di presentazione della domanda di agevolazione. Le pmi devono essere amministrate e condotte da un giovane di età compresa tra i 18 e i 40 anni non compiuti (nel caso di società, essere composte, per oltre la metà numerica dei soci e delle quote di partecipazione, da giovani imprenditori agricoli di età compresa tra i 18 e i 40 anni non compiuti), in possesso della qualifica di imprenditore agricolo professionale o di coltivatore diretto come risultante dall'iscrizione nella gestione previdenziale agricola. La durata massima del finanziamento sarà di dieci anni comprensiva del periodo di preammortamento, e di importo non superiore al 75% della spesa ammissibile. Per le iniziative nel settore della produzione agricola il mutuo agevolato avrà una durata, comprensiva del periodo di preammortamento, non superiore a 15 anni. Queste le novità contenute nel Dm 18 gennaio 2016 (Mipaaf e Mef), recante misure in favore dello sviluppo dell'imprenditorialità in agricoltura e del ricambio generazionale (pubblicato sulla Gazzetta ufficiale del 17 febbraio 2016 n.39).

L'articolo 7 bis del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 116, ha modificato le norme che regolano la concessione delle agevolazioni di cui al Titolo I, Capo III del decreto legislativo 21 aprile 2000, n.185.

Requisiti. L'impresa cedente deve essere iscritta alla camera di commercio, avere una partita Iva e il legittimo possesso dell'azienda da almeno due anni al momento della presentazione della domanda, o nei due anni precedenti il subentro se questo è avvenuto prima della presentazione della domanda. Lo statuto dell'impresa ammessa alle agevolazioni deve contenere una clausola impeditiva di atti di trasferimento di quote o di azioni societarie tali da far venir meno i requisiti soggettivi di età e residen-

Le nuove regole

Subentro in agricoltura	Mutui agevolati a un tasso pari a zero in favore dello sviluppo dell'imprenditorialità in agricoltura e del ricambio generazionale. Le pmi dovranno essere amministrate e condotte da un giovane di età compresa tra i 18 e i 40 anni non compiuti (nel caso di società, essere composte, per oltre la metà numerica dei soci e delle quote di partecipazione), da giovani imprenditori agricoli di età compresa tra i 18 e i 40 anni non compiuti), in possesso della qualifica di imprenditore agricolo professionale o di coltivatore diretto come risultante dall'iscrizione nella gestione previdenziale agricola
Presentazione domande	Le domande di ammissione alle agevolazioni dovranno indicare il nome e le dimensioni dell'impresa, la descrizione e l'ubicazione del progetto, l'elenco delle spese ammissibili e l'importo del finanziamento necessario per la realizzazione del progetto e dovranno essere presentate a Ismea. Sulla base delle informazioni contenute nella domanda, Ismea accerterà la sussistenza dei requisiti oggettivi e soggettivi previsti dal presente decreto, nonché la sostenibilità finanziaria ed economica dell'iniziativa

Guida alle domande di ammissione

Le domande di ammissione alle agevolazioni dovranno indicare il nome e le dimensioni dell'impresa, la descrizione e l'ubicazione del progetto, l'elenco delle spese ammissibili e l'importo del finanziamento necessario per la realizzazione del progetto e devono essere presentate a Ismea. Sulla base delle informazioni contenute nella domanda, Ismea accerterà la sussistenza dei requisiti oggettivi e soggettivi previsti dal presente decreto, nonché la sostenibilità finanziaria ed economica dell'iniziativa. Ai fini dell'accertamento del possesso dei requisiti, Ismea potrà utilizzare informazioni aggiuntive acquisite presso le camere di commercio, le pubbliche amministrazioni, gli ordini professionali e altri soggetti incaricati della tenuta di registri o elenchi. Il procedimento istruttorio deve essere concluso entro il termine di sei mesi dalla data di ricevimento della domanda, ovvero dalla data di ricezione della documentazione integrativa richiesta. La deliberazione di ammissione alle agevolazioni individua il beneficiario, le caratteristiche del progetto finanziato e la misura dell'agevolazione concessa in termini di Esl, stabilirà le spese ammesse e i tempi per l'attuazione del progetto e definisce la durata del mutuo agevolato. Il mutuo agevolato dovrà essere assistito da garanzie per l'intero importo concesso maggiorato del 20% per accessori e per il rimborso delle spese, acquisibili nell'ambito degli investimenti da realizzare. In particolare, si potrà ricorrere all'iscrizione di ipoteca di primo grado acquisibile sui beni oggetto di finanziamento oppure su altri beni del soggetto beneficiario o di terzi o in alternativa o in aggiunta all'ipoteca, a prestazione di fidejussione bancaria, sino al raggiungimento di un valore delle garanzie prestate pari al 120% del mutuo agevolato. I soggetti beneficiari saranno obbligati a stipulare idonee polizze assicurative a favore di Ismea sui beni oggetto di finanziamento, secondo le modalità e i termini stabiliti nel contratto di mutuo agevolato.

Dopo la stipula del contratto di mutuo age-

volato, i beneficiari devono rendicontare le spese effettuate per Sal (Stato avanzamento lavori) al fine di ottenere l'erogazione delle quote di mutuo agevolato corrispondenti. Gli stati avanzamento lavori possono variare da un minimo di 3 a un massimo di 5. Il primo stato avanzamento lavori deve essere rendicontato entro sei mesi dalla data di stipula del contratto di mutuo agevolato. Ciascun Sal deve essere di importo non inferiore al 10% e non superiore al 50% del valore dell'investimento da realizzare, a eccezione dell'ultimo che non può superare il 10%. Ai fini della erogazione della quota di mutuo agevolato corrispondente a ciascun stato avanzamento lavori, il beneficiario deve presentare a Ismea le fatture relative al Sal da erogare nonché le quietanze delle fatture relative agli stati avanzamento lavori precedente. L'erogazione dell'ultimo Sal è subordinata, oltre che alla presentazione delle relative fatture, anche alla dimostrazione dell'avvenuto pagamento delle stesse e all'esito positivo della verifica. I pagamenti dei fornitori devono essere eseguiti a mezzo bonifico bancario, riportante specifica causale, a valere su un conto corrente a uso esclusivo dell'impresa beneficiaria.

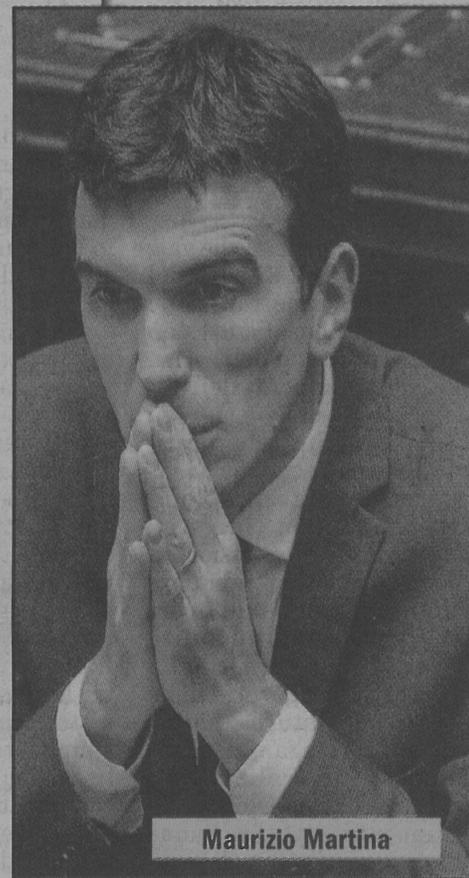
La realizzazione del progetto deve essere completata e rendicontata entro il termine previsto dal contratto di mutuo agevolato.

Al termine del periodo di realizzazione dell'investimento, in caso di investimenti realizzati per un valore inferiore a quello previsto nel progetto approvato, i massimali di intervento vengono ricalcolati sulla base delle spese ammesse e l'importo del mutuo viene rideterminato con effetto sul piano di ammortamento a decorrere dal 1° gennaio dell'anno successivo.

za dei soci di maggioranza, per un periodo di almeno 10 anni dalla data di ammissione alle agevolazioni e comunque sino alla completa estinzione del mutuo agevolato concesso. Inoltre, per lo stesso periodo, il soggetto beneficiario deve mantenere la qualifica di imprenditore agricolo professionale o di coltivatore diretto. Alla data di presentazione della domanda e per i cinque anni successivi alla data di delibera di ammissione alle agevolazioni, i soci della impresa beneficiaria non possono detenere quote o azioni di altre imprese beneficiarie delle agevolazioni.

Progetti finanziabili.

I progetti finanziabili non possono prevedere investimenti superiori a 1.500.000 euro, Iva esclusa, e dovranno perseguire almeno uno dei seguenti obiettivi: il miglioramento del rendimento e della sostenibilità globale dell'azienda agricola, in particolare mediante una riduzione dei costi di produzione o miglioramento e riconversione della produzione, il miglioramento dell'ambiente naturale, delle condizioni di



Maurizio Martina

igiene o del benessere degli animali, purché non si tratti di investimento realizzato per conformarsi alle norme dell'unione europea e la realizzazione e il miglioramento delle infrastrutture connesse allo sviluppo, all'adeguamento e alla modernizzazione dell'agricoltura. I progetti non possono essere avviati prima della data di ammissione alle agevolazioni.